

AZIONE DI SISTEMA A RILEVANZA REGIONALE (DGR X/5504 del 02 agosto 2016)

Avviso per il finanziamento di iniziative per promuovere forme innovative per favorire l'inserimento e il mantenimento lavorativo dei disabili sensoriali nelle aziende a fronte dei cambiamenti generati dalle trasformazioni tecnologiche

1. Premessa

Regione Lombardia con DGR X/1106 del 20 dicembre 2013 ha reso note le linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n.13 – annualità 2014-2016.

Con Deliberazione X/3453 del 24 aprile 2015 ha messo a disposizione risorse, a valere sul Fondo Regionale di cui all'art.7 l.r.13/2003, per "Proposte d'azione per l'accompagnamento, il miglioramento e la qualificazione del sistema" che provengano da più Province o Città Metropolitana costituite in partenariato, indicando cinque possibili assi di azione.

Tra questi, erano individuate azioni di sistema volte a *"Promuovere forme innovative per favorire l'inserimento e il mantenimento lavorativo dei disabili sensoriali nelle aziende a fronte dei cambiamenti generati dalle trasformazioni tecnologiche"*

Dopo aver verificato la disponibilità delle altre Province lombarde, con comunicazione del 31 dicembre 2015 a Regione Lombardia, la Provincia di Monza e della Brianza si proponeva in qualità di capofila per promuovere un bando a valenza regionale su tale azione di sistema.

Con DGR n. X/5504 del 02 agosto 2016, Regione Lombardia ha destinato una quota del fondo 2016 per l'attuazione della proposta presentata dalla Provincia di Monza e della Brianza in qualità di capofila.

Il presente avviso richiede che le azioni progettuali prevedano sperimentazioni in almeno due territori provinciali o metropolitani aderenti, senza con ciò escludere la possibilità che i progetti operino anche in territori diversi da questi.

Sono aderenti al presente azione di sistema:

- Provincia di Monza e della Brianza in qualità di capofila
- Città Metropolitana di Milano
- Provincia di Bergamo
- Provincia di Como

- Provincia di Cremona
- Provincia di Lecco
- Provincia di Lodi
- Provincia di Mantova
- Provincia di Varese

2. Obiettivi e finalità

L'azione di sostegno è volta a favorire l'inserimento e il mantenimento lavorativo dei disabili sensoriali in azienda attraverso la sperimentazione e la diffusione di esperienze in contesti occupazionali nuovi, anche attraverso un incremento della conoscenza sui possibili supporti.

Il presente intervento vuole far emergere e valorizzare esperienze e sperimentazioni di inserimento lavorativo rivolte a disabili sensoriali in nuovi contesti occupazionali, con il supporto di nuove tecnologie assistive e attraverso il coinvolgimento delle associazioni che rappresentano i disabili sensoriali.

L'intento è pertanto quello di valorizzare le esperienze maggiormente innovative ed efficaci, attraverso un approccio analogo a quello dei "Living Lab", che prevede la sperimentazione di nuove tecnologie in contesti aziendali specifici, in cui l'interazione diretta con tutti i soggetti coinvolti (persone con disabilità sensoriale; referenti e personale aziendale, servizi territoriali, esperti di ausili e altri supporti etc) conduce a migliori servizi ed opportunità di inserimento lavorativo, fornendo nuovi elementi e indicazioni alle istituzioni provinciali e a Regione Lombardia, anche ai fini di future riprogrammazioni delle risorse destinate ad interventi rivolti a disabili sensoriali.

L'intervento prevede una riflessione comune tra i territori provinciali al fine di consentire, avendo come punto di partenza le diverse esperienze territoriali, il raggiungimento di un approccio condiviso alle problematiche connesse all'inserimento e al mantenimento lavorativo dei disabili sensoriali nelle aziende.

3. Destinatari degli interventi

Sono destinatari degli interventi:

- persone con disabilità sensoriali disoccupate e iscritte alle liste della legge 68/99;
- persone occupate con disabilità sensoriali o con ridotte capacità lavorative di tipo sensoriale certificate dal medico del lavoro;
- datori di lavoro che occupano lavoratori con disabilità sensoriali o con ridotte capacità lavorative di tipo sensoriale certificate;
- datori di lavoro che mettono a disposizione di persone con disabilità sensoriali, posti di lavoro o possibilità di tirocinio.

4. Soggetti ammissibili

Sono beneficiari degli interventi:

- gli enti accreditati dalla Regione Lombardia per i servizi al lavoro ai sensi della L.R. n.22/2006 e/o per i servizi alla formazione ai sensi della L.R. n.19/2007;
- i Comuni che, in forma singola o associata o attraverso le ASL, gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa delle persone disabili;
- le Associazioni dei Disabili, dei datori di lavoro e dei lavoratori, anche attraverso loro enti e strutture delegate nonché da enti o organismi bilaterali;
- le organizzazioni del privato sociale, con specifiche competenze nel campo dell'integrazione socio-lavorativa dei disabili;
- le cooperative sociali di tipo B e loro consorzi.

I progetti potranno essere presentati in forma associata anche con altri soggetti, pubblici o privati, non ricompresi nell'elenco soprariportato.

Il partenariato deve essere composto da tutti i soggetti che percepiscono un finanziamento per lo svolgimento delle attività di progetto. Eventuali altri soggetti coinvolti senza percepire contributi, sono inseriti nella rete di progetto.

Per poter essere ammessi alla presentazione di progetti tutti i soggetti del partenariato, devono essere ottemperanti rispetto a quanto previsto dalla Legge n.68/99.

Non possono essere inclusi nel partenariato di progetto soggetti che abbiano gestito, negli ultimi 5 anni, nei territori aderenti, azioni di sistema con esito negativo che abbia comportato una decurtazione superiore al 50% del contributo.

5. Risorse finanziarie

L'azione di sistema prevede un impiego complessivo di risorse fino a € 450.000,00.

Le singole progettualità dovranno prevedere un contributo non inferiore a € 50.000,00 e non superiore a € 150.000,00. Il contributo copre fino al 90% dei costi di progetto ammissibili. La restante quota del 10% è oggetto di cofinanziamento.

6. Risultati attesi e azioni

Ciascun progetto finanziato dovrà prevedere sperimentazioni in almeno due territori provinciali tra quelli aderenti e proporre una modalità di intervento che consenta, in collaborazione con i servizi attivi sul territorio, il raggiungimento dei seguenti risultati:

- almeno 6 interventi di inserimento o sostegno lavorativo, costruiti con i servizi previsti dalla Dote Lavoro Persone con Disabilità, rivolti ad altrettanti destinatari con disabilità sensoriali;

- almeno 3 interventi di cui al precedente punto, di integrazione lavorativa (anche in tirocinio);
- introduzione di tecnologie assistive, adeguamenti di attività o adattamenti di contesti lavorativi che permettano lo svolgimento di mansioni da parte di persone con disabilità sensoriale e/o individuazione e analisi di specifiche professioni che possano facilitare l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità sensoriali (es. settore dell'accoglienza, del turismo accessibile, del customer care ...);
- monitoraggio, analisi e reportistica dei processi e degli strumenti implementati nei percorsi di integrazione e sostegno.

A titolo esemplificativo potranno essere finanziate le seguenti tipologie di azioni:

- inserimenti lavorativi di persone con disabilità sensoriale in contesti specifici al di fuori di quelli tradizionali;
- osservazione delle caratteristiche degli inserimenti lavorativi;
- sperimentazione nell'utilizzo di nuovi supporti o di supporti in uso all'interno di specifici processi lavorativi;
- individuazione, codifica, adattamento e modifica dei processi lavorativi, al fine di individuare le possibilità di inserimento lavorativo di persone con disabilità sensoriale;
- definizione di specifiche per il finanziamento a regime, da parte del collocamento mirato, delle nuove tecnologie assistive;
- studio dell'impatto sulle procedure di sicurezza in azienda derivanti dall'inserimento di persone con disabilità sensoriale e produzione di linee guida;
- sessioni formative del personale aziendale finalizzati all'individuazione dei principali elementi ostativi all'inserimento nel contesto aziendale e comportamenti e piccoli adattamenti facilitanti.

Gli esiti dei contesti lavorativi "sperimentati" confluiranno in singole schede descrittive, fornite da AFOL Monza Brianza nell'attività di coordinamento, che insieme costituiranno una sorta di schedario di tutte le esperienze dal quale si potranno evincere, sulla base della concreta applicazione e non di un'individuazione ex-ante, i settori lavorativi, le tipologie aziendali e le caratteristiche del luogo di lavoro più adatte a favorire l'inserimento lavorativo di persone con disabilità sensoriale.

7. Iter di selezione e gestione degli interenti

Al fine di poter garantire un adeguato investimento da parte dei soggetti proponenti nello sviluppo delle idee progettuali e il coinvolgimento delle amministrazioni aderenti nel fornire indicazioni di sviluppo delle proposte di intervento anche in relazione alle esperienze già conseguite in questi ambiti, la selezione dei progetti avverrà in due step:

- 1° step – Invio di un abstract di progetto contenente indicazioni di massima sull'idea da realizzare, sulle modalità di intervento e sui soggetti coinvolti – **scadenza 10 marzo 2017**
- 2° step – Presentazione del progetto di dettaglio tra le idee ammesse – **scadenza 10 aprile 2017**

Gli abstract di progetto saranno sottoposti ad una valutazione preliminare, cui seguiranno indicazioni sintetiche di indirizzo per la predisposizione del progetto definitivo. Trattandosi di una valutazione non selettiva, non sarà espressa in punteggi e non influirà sulla valutazione finale dei progetti.

Gli abstract, comprensivi di una sintesi delle indicazioni, saranno pubblicati sul sito web della Provincia di Monza della Brianza anche al fine di diffonderne i contenuti e facilitare la costituzione di partenariati e reti.

Le valutazioni intermedie e finali dei progetti saranno svolte da un nucleo di valutazione qualificato, con il supporto di un gruppo tecnico di valutazione, composto dai referenti delle Province e della Città Metropolitana aderenti.

Il coordinamento e la gestione degli interventi è affidato ad Afol Monza Brianza che nelle fasi di esecuzione e chiusura del progetto integrato si occuperà di:

- svolgere il ruolo di capofila operativo del progetto integrato;
- presidiare e gestire tutte le azioni di raccordo tra le progettualità;
- raccogliere dai soggetti esecutori e aggregare gli esiti progettuali;
- verificare le rendicontazioni dei singoli progetti;
- presentare un quadro finale delle spese e degli esiti di progetto a Regione Lombardia.

Al fine di favorire lo sviluppo delle idee di progetto e una corretta gestione degli interventi, è previsto il coinvolgimento di:

- un comitato dei referenti provinciali e regionali al lavoro;
- un project manager con funzioni di coordinamento e tutoring dei progetti finanziati;
- un supervisore scientifico del progetto;
- un auditor per l'attività di first level control e la certificazione delle spese a Regione Lombardia.

8. Termini e procedure per la presentazione dei progetti

L'abstract di progetto, redatto utilizzando il format allegato e sottoscritto con firma digitale dovrà essere trasmesso entro il **10 marzo 2017** all'indirizzo pec provincia-mb@pec.provincia.mb.it.

I progetti definitivi potranno essere presentati dalla data di pubblicazione della pre-valutazione degli abstract ed entro le **ore 16:00 del 10 aprile 2017**.

La domanda di accesso al contributo dovrà essere presentata dal soggetto proponente, in qualità di operatore singolo o di capofila, sul portale Sintesi della Provincia di Monza e della Brianza, accedendo con propria username e password, all'indirizzo: http://www.provincia.mb.it/lavoro/sintesi_mb/index.html

Qualora non fossero in possesso delle credenziali di accesso, il proponente e i soggetti partner dovranno registrarsi sul portale Sintesi della Provincia di Monza e della Brianza.

Il soggetto capofila in possesso di firma digitale potrà presentare la candidatura e gli allegati previsti dall'avviso esclusivamente on line (la domanda di finanziamento e gli allegati dovranno essere preventivamente firmati digitalmente e caricati nell'apposita sezione Allegati).

Il soggetto capofila non in possesso di firma digitale dovrà inserire i dati on line e consegnare la domanda di candidatura sottoscritta e corredata dai seguenti allegati in forma cartacea:

- Domanda di finanziamento sottoscritta in originale da parte del legale rappresentante del soggetto attuatore o da un suo delegato;
- Copia fotostatica non autenticata del documento di identità del firmatario della domanda di finanziamento;
- Procura del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante) e copia fotostatica non autenticata del documento di identità del delegante;
- Lettera di intenti di costituzione ATS o del partenariato;
- Preventivo economico firmato (generato dal sistema SINTESI).

In quest'ultimo caso, la domanda dovrà pervenire, tassativamente entro i termini di chiusura del bando, presso la sede della Provincia di Monza e della Brianza, di Via Grigna 13, Monza dal lunedì al mercoledì (9.00–12.00/13.30–16.00), il giovedì (9.00–14.30) e venerdì (9.00–12.00), indirizzandola al Settore Risorse e Servizi di Area Vasta, con indicazione sulla busta la dicitura: “Azioni di sistema regionali per l'occupazione dei disabili”

Non sono ammesse domande:

- prive della firma del legale rappresentante o del soggetto delegato;
- presentate da operatori non elencati al punto 4;
- non coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali di riferimento;
- non compilate nell'apposito formulario.

9. Istruttoria e valutazione

Il Nucleo di Valutazione, istituito presso la Provincia di Monza e della Brianza, partecipato da un referente di Regione Lombardia e supportato dai pareri resi da un gruppo tecnico di valutazione composto dai referenti delle Province e della Città Metropolitana aderenti, procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati in relazione al possesso dei requisiti dell'operatore e alla coerenza del progetto con quanto specificato nel presente Avviso pubblico e alla valutazione tecnica sulla base della seguente griglia di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Qualità e fattibilità tecnica del progetto:		
	<i>coerenza tra i risultati attesi dall'avviso e la proposta progettuale</i>	0 – 15
	<i>ampiezza della rete proposta e copertura territoriale</i>	0 – 10

	<i>trasferibilità della proposta di sperimentazione nella programmazione provinciale e regionale degli interventi rivolti a persone con disabilità</i>	0 – 10
Caratteristiche progetto:		
	<i>grado di accuratezza della presentazione/descrizione del progetto (livello di dettaglio e chiarezza espositiva)</i>	0 – 5
	<i>grado di innovatività della proposta</i>	0 – 10
	<i>adeguatezza della metodologia e degli strumenti proposti</i>	0 – 10
	<i>n° di aziende e lavoratori coinvolti</i>	0 – 10
Sostenibilità e congruenza economico/finanziaria del progetto:		
	<i>congruità preventivo economico</i>	0 – 10
	<i>eventuale quota di cofinanziamento eccedente il minimo previsto</i>	0 – 5
	<i>sostenibilità economica degli interventi proposti</i>	0 – 5
Organigramma e qualità del cv dei soggetti attuatori:		
	<i>conoscenza del settore, esperienza professionale nell'ambito dell'integrazione lavorativa e della creazione di reti, adeguato mix di competenze</i>	0 – 10
TOTALE		0 – 100

Saranno ritenuti finanziabili solo i progetti con un punteggio superiore a 60/100.

I progetti saranno finanziati in ordine di valutazione, partendo dal progetto con il punteggio più alto fino ad esaurimento delle risorse.

L'ammissibilità al finanziamento sarà comunicata direttamente al soggetto attuatore mediante posta elettronica e pubblicazione sul sito del Settore Risorse e Servizi di Area Vasta.

Alle domande finanziate verrà data l'indicazione dell'importo di contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al punto 5.

10. Inizio e termine delle attività

L'avvio delle attività dovrà essere formalizzato entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di concessione del contributo.

Il termine ultimo per la realizzazione delle azioni e la conclusione del progetto è ad un anno dall'avvio dello stesso, salvo eventuali proroghe.

La consegna della rendicontazione finale e la richiesta di liquidazione deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla chiusura del progetto.

11. Condizioni di ammissibilità e spese ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili per la realizzazione delle attività previste dal progetto sono le seguenti:

- Spese di personale;

- Spese per prestazioni di terzi;
- Spese per l'acquisto di beni e servizi direttamente riferibili all'attività svolta;
- Spese per materiali di consumo direttamente riferibili all'attività svolta;
- Spese per costi generali riconosciute in misura forfettaria (5%)
- Spese per servizi al lavoro riconosciute a costi standard

Nell'ambito dei progetti potranno essere finanziati tirocini di inserimento lavorativo per i quali è riconosciuta un'indennità fino ad un massimale di € 3.000,00. L'utilizzo di ausili o supporti nell'ambito di specifiche esperienze in azienda è finanziato, a fronte di costi effettivamente sostenuti, fino ad un massimo di € 5.000,00 per ciascuna persona inserita. A ciascun destinatario potranno essere erogati servizi al lavoro secondo le modalità e nei limiti previsti per le Doti Lavoro Persone con Disabilità dalla DGR 1106 del 20 dicembre 2013, dalle successive integrazioni e modifiche all'atto e dal "*Manuale unico di gestione e controllo*" per la programmazione 2014-2016 del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone disabili Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13", approvato con D.d.s. 22 dicembre 2014 - n. 12552.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della rendicontazione, si farà riferimento alle disposizioni in vigore approvate dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n.15169 del 22/12/2006, "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali" e in assenza di riferimenti, al Manuale di Regione Lombardia per la rendicontazione a costi reali a valere sul Fondo Sociale Europeo.

Per le eventuali attività formative le modalità di gestione dovranno essere conformi a quanto definito in materia dalla Regione Lombardia.

Ai fini dell'ammissibilità ciascuna spesa deve essere:

- riferita ad attività coerenti con quanto previsto dall'avviso;
- funzionale al raggiungimento del progetto approvato;
- sostenuta dalla data di approvazione del presente avviso e prima della data di chiusura del progetto;
- pagata da parte dei beneficiari prima della presentazione del rendiconto finale;
- non oggetto di contributo da parte di altri programmi comunitari/nazionali o comunque altre risorse pubbliche;
- congrua, effettuata secondo i criteri di economicità, di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria e un'ottimale allocazione delle risorse e riferita all'ultimo preventivo approvato.

Il rapporto tra i costi previsti e il numero di destinatari costituirà elemento di valutazione come previsto al punto 9 del presente avviso.

12. Erogazione del finanziamento e rendicontazione

L'erogazione del finanziamento pubblico concesso verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

- un anticipo, se richiesto, pari al 50% della spesa potrà essere erogato a seguito dell'inoltro della dichiarazione di avvio delle attività previste dal progetto;

- il saldo dopo la conclusione del progetto all'approvazione della certificazione finale di spesa.

Al fine dell'erogazione dell'anticipo è fatto obbligo agli enti privati di presentare una garanzia fidejussoria - per un importo pari all'ammontare dell'anticipo erogato - prestata da banche o imprese di assicurazione indicate nella legge 10 giugno 1982 n. 348, o da intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. 385/93.

La richiesta dell'anticipo dovrà essere presentata contestualmente alla comunicazione di avvio del progetto.

La garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Le spese connesse alla fidejussione potranno essere esposte in rendiconto.

Il saldo verrà erogato a seguito della presentazione del modulo di richiesta di liquidazione, corredato di una relazione finale sull'attività svolta, attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Per ottenere la liquidazione gli operatori sono tenuti a presentare, tramite il sistema Sintesi, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanziate con:

- l'inserimento dei dati relativi ai giustificativi di spesa e ai giustificativi di pagamento;
- la compilazione e l'invio delle dichiarazioni di spesa;
- la compilazione del piano dei conti (il prospetto analitico delle spese effettivamente sostenute) con le spese relative al costo complessivo del progetto.

Le attività di rendicontazione dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto dalle Linee guida approvate con d.d.u.o. n. 15169 del 22 dicembre 2006 e, in assenza di specifiche disposizioni, in coerenza con il Manuale per la rendicontazione a costi reali per il Fondo Sociale Europeo approvato dalla Regione Lombardia.

13. Monitoraggio e controlli

I soggetti attuatori sono tenuti:

- a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Provincia di Monza e della Brianza, anche per il tramite di Afol Monza Brianza;
- ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli eventualmente disposti da Regione Lombardia, Provincia di Monza e della Brianza, Afol Monza Brianza, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto.

L'attività di verifica sarà effettuata dall'auditor per l'attività di first level control individuato da Afol Monza Brianza, che verificherà le spese rendicontate dai progetti finanziati e rilascerà una relazione sull'affidabilità della spesa da trasmettere alla Provincia di Monza e della Brianza e a Regione Lombardia.

Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- l'attività sia attuata conformemente all'Avviso e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;

- i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dall'ente;
- la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

14. Variazioni e riparametrazioni

Fermo restando il limite massimo di spesa ammessa a finanziamento, sono consentite variazioni di spesa fino ad un massimo del 20% di ciascuna voce di costo, previa comunicazione alla Provincia. Eventuali variazioni per un importo superiore a tale soglia dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Provincia.

In caso si verifichi una incongruenza della spesa, il mancato rispetto degli obiettivi attesi dal bando o il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione, si potrà procedere ad una riparametrazione a consuntivo del contributo concesso.

15. Obblighi dei soggetti attuatori

I soggetti attuatori, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Monza e della Brianza;
- conservare, con i tempi e le modalità previste dalla normativa civilistica e fiscale, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso pubblico con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento provinciale.

16. Revoca e rinunce

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici provinciali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Provincia di Monza e della Brianza mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

17. Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati saranno pubblicati sul sito internet <http://www.provincia.mb.it/lavoro/> .

Per informazioni tecniche e chiarimenti è possibile contattare il Settore Risorse e Servizi di Area Vasta della Provincia di Monza e della Brianza – Piano LIFT ai numeri telefonici 039/975.2720/2815 oppure all'indirizzo email info.piano-lift@provincia.mb.it .

18. Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs. 196/2003

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Monza e della Brianza, incaricato del trattamento è il dirigente del Settore Risorse e Servizi di Area Vasta, Dott.ssa Erminia Vittoria Zoppè.

La Provincia di Monza e della Brianza, al fine di diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle buone prassi si riserva la possibilità di rendere pubblici e pubblicare le progettualità approvate, i report presentati e i risultati conseguiti, con l'esclusione delle informazioni identificative o lesive della privacy dei partecipanti ai progetti.

19. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Erminia Vittoria Zoppè, Direttore Generale della Provincia di Monza e della Brianza e dirigente del Settore Risorse e Servizi di Area Vasta.

20. Riferimenti normativi

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” art. 14, che prevede l'istituzione del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili, da parte delle Regioni, per finanziare i programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n. 30” che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- L. R. 4 agosto 2003 n. 13 “Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”, in particolare all'art. 7 che prevede l'istituzione, secondo il disposto dell'art. 14 della Legge

12/03/99 n. 68, del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili ed espressamente prevedendo che tale fondo “finanzi, sulla base di piani presentati dalla Province, iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato”;

- L. R. 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;
- Legge 8 novembre 1991 n. 381 “Disciplina delle cooperative sociali”;
- L. R. 21/2003 “Norme per la cooperazione in Lombardia”;
- L. R. 22/2006 “Il mercato del lavoro in Lombardia” che individua all’art. 13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all’attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell’inserimento del mercato del lavoro;
- L. R. 1/2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso”;
- Delibera della Giunta Regionale n. X/1106 del 20 dicembre 2013 che ha definito le “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2014-2016”;
- Delibera di Giunta Provinciale n.26 del 12 marzo 2014 avente oggetto “Piano provinciale triennale per l’inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità - Piano L.I.F.T. - anni 2014-2016. Approvazione”;
- Decreto Regionale n.2410 del 20 marzo 2014 “Riparto per l’annualità 2014 del Fondo regionale per l’occupazione dei disabili in attuazione della DGR 1106/2013;
- Determinazione dirigenziale R.G. n. 825 del 31 marzo 2014 avente oggetto “Piano provinciale triennale per l’inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità. Piano L.I.F.T. 2014-2016. Masterplan. Approvazione. Impegno di spesa;
- Decreto Regionale n. 2647 del 31 marzo 2016 “Fondo regionale per l’occupazione dei disabili-realizzazione da parte delle Province di Bergamo, Cremona, Lodi e Varese di iniziative a favore di persone disabili in attuazione della dgr 1106/2013 – validazione masterplan 2015 e azioni di sistema a diretta gestione provinciale”
- Disposizione dirigenziale R.G. n.1138 del 8 maggio 2014 avente oggetto “Piano provinciale triennale per l’inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Piano L.I.F.T. 2014-2016. Proposte di azioni di sistema. Approvazione;
- Decreto Regionale n. 6786 del 15 luglio 2014 “Validazione dei Piani provinciali disabili presentati dalle amministrazioni provinciali per il triennio 2014-2016 in attuazione della D.G.R. 1106/2013 e dei piani attuativi annuali 2014”;

- Decreto Regionale n. 7470 del 01 agosto 2014 “Iniziative per l’accompagnamento, il miglioramento e la qualificazione del sistema in attuazione della DGR n. 1106/2013”
- Delibera della Giunta Regionale X/3453 del 24 aprile 2015 “Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013”
- Delibera della Giunta Regionale n. X/5504 del 02 agosto 2016 “Determinazioni in ordine alle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità per l’annualità 2016 in attuazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013”